

Casa di riposo sotto tiro Nasce un nucleo speciale

Zangheri, reparto per il contenimento del contagio: lo annuncia il sindaco Gian Luca Zattini. «Per le feste un medico monitorerà tutta la situazione»

Sono le case di riposo, strutture pesantemente colpite dal Covid-19, al centro dell'intervento del sindaco Gian Luca Zattini. «In questo momento di crisi profonda e di emergenza epidemiologica mondiale, rinnovo il mio infinito ringraziamento a tutti gli operatori socio sanitari delle case di cura e delle strutture residenziali per anziani non solo di Forlì, ma di tutta la provincia. Mi riferisco soprattutto al personale di quelle case di riposo che hanno vissuto e che ancora stanno vivendo, tra mille difficoltà, l'esperienza del virus. Penso in primo luogo alla nostra Zangheri, alla Pellegrino Artusi di Forlimpopoli, all'istituto Davide Dru di di Meldola, alla villa del Pensionato di Rocca San Casciano e a tutte le altre realtà del territorio che ospitano i nostri cari, gestiscono pericolosi luoghi di assembramento e si trovano in prima linea nell'affrontare l'emergenza.

Ho constatato personalmente lo sforzo enorme di tutti loro che in condizioni divenute difficilissime e pericolose continuano a svolgere il proprio lavoro con carichi inimmaginabili». **Strutture** che purtroppo hanno conosciuto da vicino, con morti e contagi, il dramma della pandemia. Inevitabile un passaggio sulla casa di riposo Zangheri. «Benché il nostro non sia un ruolo gestionale diretto ma si tratti di una partecipazione collaterale di natura purtroppo non decisionale, la situazione di estrema gravità che è attualmente in corso all'interno della casa di riposo 'Pietro Zangheri' ci tocca da vicino e ci spinge a fare il massimo, in ogni momento, per fronteggiare e contenere gli sviluppi del contagio». È per questa ragione «che come amministrazione ci siamo sempre interessati dello stato di salute dei nostri anziani, tenendoci quotidianamente in contatto con la direzione della struttura, con l'igiene pubblica e con il distretto socio-sanitario di Forlì».

IL PRIMO CITTADINO DI FORLÌ

«Grazie agli operatori degli istituti per anziani: fanno uno sforzo enorme in condizioni di rischio»

Ieri mattina è stato effettuato «un accertamento puntuale della situazione e dei suoi sviluppi. All'esito di questa valutazione complessiva della struttura, il distretto socio sanitario forlivese ha indicato alla direzione della Zangheri la costituzione di un reparto Covid interno alla casa di riposo per permettere l'ottimizzazione dello stato di degenza dei pazienti e garantire una supervisione tempestiva del focolaio».

Questa zona di sicurezza che viene definita «straordinaria» è stata «creata appositamente per gestire l'emergenza e dotata di ulteriori 20 posti letto fatti pervenire direttamente dal nostro ospedale, e sarà supervisionata da un nucleo specializzato di medici e infermieri». Nelle giornate di oggi, domani e lunedì, «è stata inoltre ga-



Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini durante l'ultimo consiglio comunale (Frasca)

rantita la presenza interna di un medico non appartenente all'organico dell'istituto ma a disposizione esclusiva della Zangheri. Infine, per fornire un'assistenza continua ai nostri cari anziani, è stato attivato un servizio di consulenza telefonica da parte dei medici ospedalieri che si occupano del reparto Covid a favore dei medici della struttura».

E nella struttura di Rocca San Casciano si moltiplicano i casi: 12 tamponi positivi

Salgono a 1.146 gli infettati dal Coronavirus in tutta la provincia: 644 nel Forlivese, 378 in città. Crescono di molto però i guariti: in totale sono 117

Il 77enne di Predappio è l'unica persona deceduta ieri a causa del Covid-19: la Regione in realtà ha ufficializzato 8 decessi, ma il conteggio riguarda quelli degli ultimi giorni. I morti in provincia di Forlì-Cesena sono così 62: 40 nel Forlivese, 22 nel Cesenate. Complessivamente i casi di positività in più, sempre a livello provinciale, sono 50, perché si passa da 1.096 a 1.146. Nel Forlivese (il numero include positivi, guariti e deceduti) so-

no 644 (erano 609, dunque l'aumento è stato di 35); 86 i ricoverati, con 14 persone in Terapia Intensiva e 462 in isolamento domiciliare (questa voce riporta un incremento significativo, perché erano 437, +25). I soli positivi salgono da 535 a 562. Nel Cesenate i casi sono 582 (erano 487), con 75 ricoverati (10 in Terapia intensiva) e 321 a casa.

Nella sola Forlì i casi di Coronavirus finora registrati sono 378 (erano 363); 62 sono i ricovera-



ti, 9 le persone in Terapia Intensiva e 259 persone in isolamento domiciliare. I positivi in città crescono di dieci unità (da 320 a 330). Prosegue poi il trend positivo in provincia per quanto riguarda i pazienti guariti, che da 103 passano a 117 (43 nel Forlivese, 74 nel Cesenate).

Nel comprensorio si registra un aumento di 12 pazienti positivi al Covid-19 a Rocca San Casciano (da 28 a 40): questo perché sono arrivati i casi dei tamponi

nella casa di riposo. Ieri fatti i tamponi anche agli operatori. E' infine guarito a Santa Sofia uno dei due pazienti Covid.

Arrivando alle province limitrofe, in quella di Ravenna i positivi sono 766 (+25), in quella di Rimini 1.651 (+38); 19.128 in tutta la regione (+451). Il bollettino ufficiale registra purtroppo 81 nuovi decessi: 47 uomini e 34 donne. Salgono sensibilmente comunque le guarigioni, che raggiungono quota 3.381 (+278).

Barchi Auto

CENTRO FUORISTRADA

Dal lontano 1963 passione per l'Auto

FAENZA - Via S. Silvestro, 130

Tel. 0546.646070 - Fax 0546.646069

www.barchiauto.it

